



COMUNI DI ASCOLI SATRIANO,
CASTELLUCCIO DEI SAURI E ORDONA
PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE
(PUA)**

**Valutazione di Impatto
Ambientale (V.I.A.)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

PEGASO

DITTA

SPIRIT s.r.l.

A 22

PAGG. 5

Titolo dell'allegato:

**RELAZIONE SULLE OPERE DI COMPENSAZIONE
AMBIENTALE**

1	EMISSIONE	11/05/2020
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 140 m.

Diametro rotore: fino a 170 m.

Potenza unitaria: fino a 7,5 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 20

Potenza complessiva: fino a 150 MW.

Il proponente:

SPIRIT s.r.l.
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
spirit@pec.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu

Indice

PREMESSA.....	2
OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE.....	3



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Pegaso	Pegaso – A09– Relazione su opere di mitigazione e compensazione ambientale – Rev0.doc	0	1

Premessa

Il Progetto denominato “Pegaso” prevede la realizzazione di un parco eolico con una potenzialità complessiva fino a 150 MW da attuarsi mediante l’installazione di 20 aerogeneratori della potenza fino a 7,5 MW.

Il Progetto prevede l’installazione di turbine aventi diametro fino a 170m, altezza al mozzo fino a 140m e potenza fino a 7,5 MW.

Il lay-out delle torri scaturisce da uno studio approfondito che, oltre a tener conto di tutti i fattori ambientali, analizza la direzione e la velocità dei venti, l’orografia dei luoghi, la vegetazione o ostacoli presenti, tutto ciò in relazione al tipo di aerogeneratore prescelto.

Nella figura sottostante è possibile visualizzare la localizzazione di aerogeneratori, area di progetto (in giallo) e area vasta di progetto (in rosa) su stralcio di foglio IGM 250.000. La superficie realmente occupata per l’installazione dell’intero parco eolico risulta di circa 10,5 ettari. In tale previsione sono altresì comprese le strade e la superficie per i cavidotti.

L’area di progetto è stata individuata considerando un buffer di 1 km intorno al perimetro che idealmente unisce le torri. L’area vasta di progetto è stata individuata invece considerando un buffer di dieci chilometri, tale scelta è stata ottenuta moltiplicando il valore dell’altezza al mozzo più metà diametro ovvero pari a (225x50) metri. Tale valore può essere considerato ampiamente cautelativo a causa delle caratteristiche omogenee del territorio.

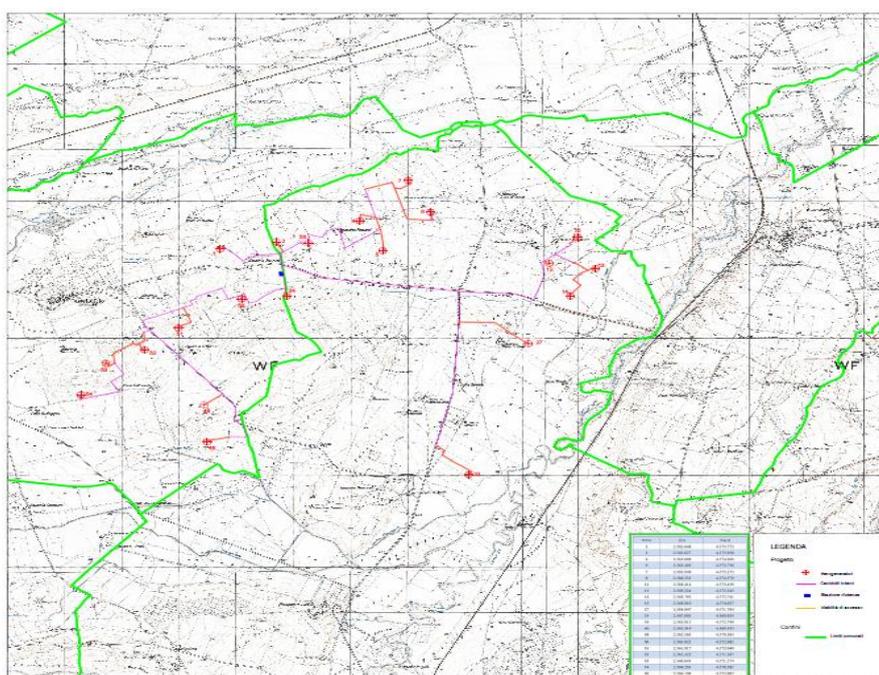


Fig.1 –Corografia di inquadramento su mappa foglio IGM 25.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Pegaso	Pegaso – A09– Relazione su opere di mitigazione e compensazione ambientale – Rev0.doc	0	2

Opere di mitigazione ambientale

Con Deliberazione nr. 2084 del 28/09/2010 la Regione Puglia ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, gli Enti Locali e le Società Proponenti impianti per le produzioni di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di individuare le buone pratiche per la costruzione del Paesaggio.

La Società conscia che il Progetto in essere sarà un volano per lo sviluppo dell'intero territorio, portando cospicui investimenti da parte di investitori e creando occupazione in un periodo di crisi a livello internazionale e ancora più locale, ritiene opportuno concordare con gli enti eventuali opere di mitigazione.

Le opere di compensazione paesaggistico ambientale che la Proponente intende realizzare rispettano gli obiettivi generali assunti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, e vengono effettuate con la volontà di apportare ricadute positive dal punto di vista ambientale, paesaggistico e socio economico per il territorio stesso.

Dopo aver effettuato una attenta analisi del territorio si è ritenuto prioritario intervenire per

- realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- sviluppare la qualità ambientale del territorio;
- valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.

La Proponente si impegna alla realizzazione di opere di ingegneria naturalistica con il duplice scopo di riqualificare sia dal punto di vista idraulico che naturalistico le sponde fluviali.

La rinaturalizzazione delle sponde sarà attuata attraverso l'impianto di specie arboree e arbustive autoctone (*Populus alba*, *Salix Alba*, etc) che per la pressione antropica dovuta principalmente all'intensivo sfruttamento agricolo si sono ridotte notevolmente fino in molti casi a scomparire. Il periodo ideale per la messa a dimora delle piantine sarà quello di maggio-giugno.

Il seguente studio di impatto ambientale non riscontra in definitiva impatti negativi irreversibili o inaccettabili nell'area di progetto. Il suo sviluppo è stato svolto tenendo conto di tutte le possibili interazioni con i vari comparti ambientali, seguendo accuratamente le fasi di realizzazione del progetto del Parco Eolico e andando a proporre situazioni alternative nei casi in cui risultasse che gli impatti prodotti e/o il posizionamento delle torri fosse inaccettabile.

Per l'impianto di progetto, la costruzione di nuovi tratti di strada sarà molto limitata, in quanto questo si insedia in un'area agricola, servita da una diffusa rete viaria rurale. Queste condizioni consentono di abbattere notevolmente gli impatti, soprattutto in termini di sottrazione di territorio per la fauna e la vegetazione, nonché di rispetto della idrografia superficiale.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Pegaso	Pegaso – A09– Relazione su opere di mitigazione e compensazione ambientale – Rev0.doc	0	3

Una forma di mitigazione degli impatti dovuti alla fase di cantiere, è quella del ripristino ambientale dei luoghi di installazione delle torri alla fine dei lavori. Qui infatti si prevedono scavi e movimenti di terra. Il ripristino dovrebbe ricreare l’ambiente agricolo preesistente arricchito però di essenze vegetali autoctone e di siepi lungo le strade di accesso.

I principali impatti negativi si riscontrano rispetto a fauna, flora e avifauna, ma saranno soprattutto legati all'alterazione temporanea dello stato dei luoghi, che si dovrà provvedere a ripristinare. La fauna e l'avifauna potranno reagire con un temporaneo allontanamento dai luoghi d'origine. Tale situazione tenderà a sanarsi nel tempo.

Per diminuire le probabilità di collisione dell’avifauna, le superfici delle torri e delle pale non saranno trattate con vernici riflettenti, inoltre le torri saranno di tipo tubolare in modo da non permettere la nidificazione di uccelli, le pale saranno in numero di tre per ogni aerogeneratore che avrà una velocità di rotazione piuttosto bassa, inoltre sulle pale saranno dipinte strisce colorate con tonalità vivaci (rosso), in modo tale da essere maggiormente visibili.

Azione di disturbo	Misure di mitigazione
REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Piste sterrate bagnate e depositi di materiali coperti con teli per limitare l’emissione di polveri; • Riduzione al massimo di nuove piste e superfici di servizio, utilizzo di quelle esistenti;-Ripristino dei luoghi e miglioramento ambientale (rivegetazione scarpate, creazione di siepi); • Sistemazione idraulica delle nuove piste e scarpate; -Limitazione degli interventi nei periodi riproduttivi (Aprile – Luglio).
ESERCIZIO DELL’IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Pitturazione delle pale con vernice colorata; • Disposizione delle torri a distanza tale da non reare un effetto barriera per l’avifauna; -utilizzo di torri tubolari per non permettere la nidificazione; • trattamento delle superfici con vernici non riflettenti

Tabella 1: Schema riassuntivo degli interventi di mitigazione degli impatti



In ogni caso sarebbe opportuno un controllo periodico durante le fasi di cantiere, da parte di personale specializzato della Direzione Lavori, in grado di seguire e documentare lo stato degli ecosistemi circostanti. Ciò evidenzierà possibili problemi e/o malfunzionamenti e permetterà di porre riparo in corso d'opera, modificando e/o integrando eventuali misure di mitigazione ambientale.

In conclusione, si può quindi affermare che le opere previste dal presente progetto sono perfettamente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti e futuri e non contrastano con i principali vincoli imposti di natura paesaggistica evidenziati nel corso delle fasi progettuali fin qui condotte.

Questi interventi apporteranno miglioramenti sia dal punto di vista geomorfologico ed idraulico, che naturalistico, favorendo la creazione di micro corridoi ecologici che la fauna potrà sfruttare per muoversi lungo la i corsi d'acqua.

Lungo queste aree sarà doveroso recuperare alcune strade interpoderali attraverso la creazione di percorsi pedonali o ciclabili, per restaurare e far riappropriare i fruitori dei paesaggi storici della bonifica idraulica.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Pegaso	Pegaso – A09– Relazione su opere di mitigazione e compensazione ambientale – Rev0.doc	0	5